

# Tromello, conclusa l'emergenza

*La torre è stata messa in sicurezza, avviate le operazioni di rientro nelle abitazioni  
Nella mattinata di ieri è toccato agli ospiti della casa di riposo San Martino*

TROMELLO - L'emergenza è finita alla presenza dell'assessore regionale alla protezione civile Stefano Maullu, che sabato mattina ha fatto tappa a Tromello, in elicottero, mentre era diretto a Rivanazzano per l'inaugurazione della sala operativa provinciale della protezione civile. Gli anziani della casa di riposo sono rientrati ieri (domenica) nell'edificio dell'Opera Pia Fondazione San Martino. In totale 34 sono stati trasferiti dalla palestra, mentre 8 che sono ospiti dai parenti e 5 che sono stati spostati per particolari patologie mediche

Nell'aula consiliare del comune di Tromello, sabato mattina assieme all'assessore Stefano Maullu, c'erano anche il consigliere regionale Lorenzo Demartini, gli assessori provinciali Dario Invernizzi (protezione civile) e Ruggero Invernizzi (sociale), il direttore sociale dell'Asl di Pavia Giancarlo Iannello e la giunta comunale al completo. Non mancavano la protezione civile della Croce Rossa, i carabinieri e ai vigili del fuoco. A relazionare sulla situazione di consolidamento e di messa in sicurezza del campanile è stato l'ingegner Giuseppe Moncalieri. Il professionista è titolare dell'impresa Mise di Tromello ed è intervenuto subito dopo la caduta dei primi mattoni. Con lui gli ingegneri strutturali Augusto Allegrini e Giuseppe Stagnitto dell'Università di Pavia. «La situazione può cominciare a tornare alla normalità - ha spiegato Moncalieri, che tiene un corso di Tecnica delle costruzioni anch'egli all'Università di Pavia - l'opera di consolidamento interno del campanile e del calcestruzzo gettato ha dato esito positivo e ora stiamo finendo il placcaggio del para-



Maurizio Poma

mento esterno. D'ora in avanti dovremo continuamente monitorare l'indurimento del calcestruzzo per avere conferma che proceda bene». Il sindaco di Tromello Maurizio Poma, dopo aver ricevuto gli elogi dell'assessore regionale guarda al prossimo futuro. «Per ora non ci abbiamo ancora pensato - afferma - ma ci sono due problemi che si presenteranno presto. Dopo l'intervento fatto in emergenza per evitare il rischio crollo c'è da gestire il passo successivo. In questo caso sarà la parrocchia, proprietaria della chiesa e del campanile a nominare un proprio tecnico di fiducia. Seconda cosa: le spese che abbiamo sostenuto e a cui non ab-

alla Casa Serena di Cilavegna affronteranno un rientro programmato nei prossimi giorni. Tra i residenti nelle abitazioni sotto il campanile sono 16 gli sfollati rientrati nelle proprie case a partire da sabato, mentre 7 restano nelle camere dell'hotel Del Duca di Tromello. L'assessore regionale ha preso visione della situazione che si era creata, nell'emergenza di un possibile crollo della torre campanaria. «Avete agito nella maniera giusta - ha detto - complimenti per la gestione così complessa, fatta da voi, rapidamente, e con le vostre forze».



Giovanni Moncalieri

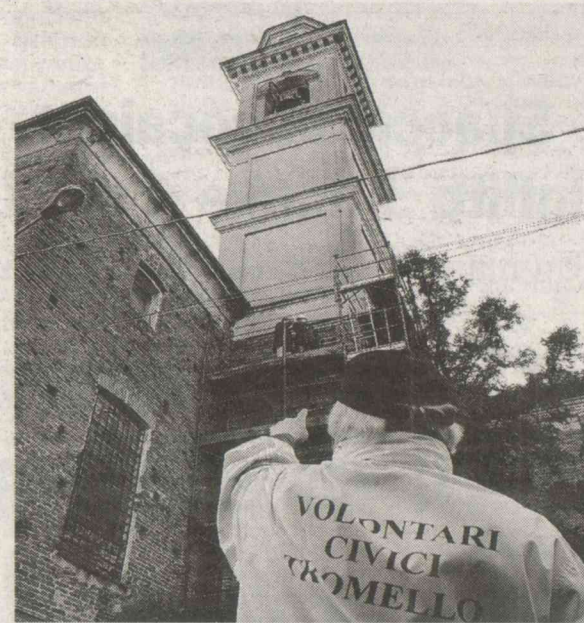


Stefano Maullu

NOVE GIORNI FUORI DI CASA

## Il crollo dei mattoni dalla torre e poi il dramma dell'evacuazione

TROMELLO - Nella casa di riposo Opera Pia San Martino, che si trova in via Carso, venerdì sera 4 dicembre era allestita la camera ardente per il decesso di un anziano ospite. Proprio con l'andirivieni delle persone si sono visti i mattoni a terra. «Era un blocco intero e piuttosto consistente - afferma l'assessore ai servizi sociali Cotta Ramusino - che cadendo a terra si è sgretolato. Proprio lì sotto c'è la grotta della Madonna. Per fortuna che di questa stagione non c'era nessuno». In quel momento è stato chiesto l'intervento del sindaco e poi subito dell'ingegner Giovanni Moncalieri, che è di Tromello. Subito si è visto il "gonfiore" del campanile e sabato mattina, dopo l'intervento dei vigili del fuoco e degli altri ingegneri strutturalisti, il sindaco ha deciso di emettere l'ordinanza di evacuazione e si è messa in moto la macchina della protezione civile.



Il campanile della chiesa di San Martino a Tromello

biamo ancora pensato. Ma prima o poi dovremo fare un calcolo di quel che ci è costata questa emergenza. Speriamo che qualcuno ci aiuti. A questo proposito sappiamo già che l'opera progettuale e di direzione dei lavori di Moncalieri e Stagnitto, lo hanno detto loro stessi sabato mattina, è stata fatta gratuitamente. Li dobbiamo ringraziare. Resta tutto l'intervento dell'impresa con personale e materiale che, ovviamente, andrà pagata». Nel borgo antico interdetto al transito da sabato 5 dicembre le transenne sono state tolte quasi completamente. Restano inagibili la chiesa, il centro ricreativo attiguo (della parrocchia) e due o tre abitazioni sotto il campanile.

Ad operare per il rientro nella casa di riposo, ieri e sabato, l'assessore ai servizi sociali Fausto Cotta Ramusino. «Un'ala della fondazione resta comunque inagibile. E quella più prospiciente al campanile: il piano terra con gli uffici e il primo piano, dove ci sono alcune camere. La situazione sarà tenuta sotto controllo giorno per giorno con il rientro graduale anche degli ospiti che sono dai parenti e nell'altra casa di riposo». A operare, con uomini e mezzi, anche per il rientro, così come era stato sabato 5 dicembre per il momento dell'emergenza, la protezione civile della Croce Rossa che ha la sua base operativa a Mortara.

Bruno Romani